

ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 6 D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175**TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA****1. PREMESSA**

La Consip S.p.A. è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze che ne è, dunque, l'azionista unico. Essa opera secondo gli indirizzi strategici del Ministero, al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione ed è qualificabile come società *in house* al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita, sulla stessa, il controllo analogo ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale.

La *mission* di Consip S.p.A. si incentra sulle attività di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, di centrale di committenza e di *e-procurement*, ai sensi dell'articolo 4, comma 3-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, finalizzato a razionalizzare la spesa delle amministrazioni pubbliche e a semplificare e rendere più rapide ed efficienti le procedure pubbliche di approvvigionamento, attraverso la messa a disposizione di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici. Inoltre, la Consip S.p.A. si occupa delle attività che vengono alla stessa affidate per effetto di provvedimenti normativi e amministrativi del Ministero dell'economia e delle finanze ed opera, altresì, come centrale di committenza per specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni, supportando le stesse in tutte le fasi del processo di approvvigionamento in virtù delle competenze integrate dalla stessa possedute.

Premesso il ruolo strategico di Consip S.p.A. nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, si segnala come la stessa, in qualità di società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze ed in ottemperanza all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", sia tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una Relazione sul governo societario nella quale indicare gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del terzo comma della medesima norma.

2. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART. 6 D.LGS. 175/2016

Stante quanto sopra esposto, si riporta nel seguito lo stato di attuazione degli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

2.1 Strumenti di governo societario obbligatori**a) Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Nel corso del 2018 è stato concluso il Progetto di Risk Assessment Integrato che ha condotto alla individuazione ed implementazione di metodologie integrate di analisi e valutazioni dei rischi. Tale

progetto, che inizialmente prevedeva un'analisi dei rischi integrata con riferimento al d.lgs. 231/01 e alla L. 190/12, è stato esteso anche ad ulteriori aree:

- valutazione rischi di cui al d.lgs. 262/2005
- valutazione rischi antiriciclaggio ex d.lgs. 231/2007
- valutazione rischio privacy (GDPR)
- valutazione rischi sicurezza delle informazioni
- valutazione rischio ex d.lgs. 50/2016
- valutazione rischio operativo
- valutazione rischio di sicurezza fisica.

Il nuovo approccio adottato ha consentito di ottenere una ponderazione del rischio più coerente con le attività aziendali e di sfruttare la piena sinergia delle funzioni di controllo attraverso l'integrazione e la razionalizzazione dei rischi, andando ad efficientare il relativo processo.

Il risk assessment integrato è stato condotto utilizzando una metodologia risk based e process oriented: ciascun evento di rischio è stato ricondotto al relativo macro processo, processo, fase e attività, così da ottenere la completa cartografia dei rischi aziendali, ulteriormente catalogati in dieci famiglie di rischio.

A ciascun evento di rischio è stato attribuito un risk scoring residuo e inerente basato sulla valutazione di due parametri: impatto e probabilità di accadimento. L'assegnazione di un risk scoring per evento di rischio ha permesso di:

- individuare, evidenziare e attenzionare gli eventi di rischio maggiormente rilevanti;
- individuare i processi e le attività maggiormente rischiose;
- evidenziare le famiglie di rischio maggiormente impattanti sulle attività aziendali.

Per gli eventi di rischio maggiormente significativi sono stati individuati e suggeriti appositi *remediation plan* per consentirne un adeguato presidio.

Gli eventi di rischio, i processi e le famiglie di rischio maggiormente rilevanti sono oggetto di apposito monitoraggio da parte delle strutture aziendali responsabili delle relative attività e dalle funzioni di controllo aziendali.

Strumenti di governo societario facoltativi

Con riferimento agli strumenti di governo societario, che l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 17572016 individua come "facoltativi", si segnala quanto segue.

- a) Adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

La Società si è già dotata, da tempo, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, di una procedura interna volta - laddove ricorrano determinati presupposti - a sottoporre all'attenzione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) - per il tramite del Ministero stesso - la documentazione delle gare bandite dalla Consip S.p.A. per la stipula di Convenzioni e Accordi Quadro, al fine di garantire il rispetto dei principi della concorrenza, di livello nazionale e comunitario, nelle procedure di scelta del contraente. Diversamente la Società non è dotata e non adotterà alcun regolamento volto a tutelare la proprietà industriale o intellettuale, in quanto non svolge attività produttiva di beni o idee tutelabili in tal senso.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario

La Società si è dotata - a far data dall'anno 2011 - di un ufficio di controllo interno individuato nella Divisione Internal Audit: tale ufficio è posto a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e si interfaccia con gli organi di controllo statutari, sia in sede di definizione del Piano annuale delle attività, sia in sede di presentazione, con cadenza semestrale, delle Relazioni sulle attività complessivamente svolte dall'ufficio nel periodo di riferimento. La Divisione Internal Audit riceve quindi le eventuali richieste di intervento da parte degli organi di controllo provvedendo a fornire le relative risultanze ed assicurando il monitoraggio dell'efficace implementazione delle azioni correttive individuate.

In tale contesto, già dal 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano Annuale Integrato dei Controlli (PIC) che racchiude le attività di verifica di competenza della Divisione Internal Audit, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e dell'Organismo di Vigilanza (OdV), per l'anno di riferimento.

Il Piano è predisposto dall'Internal Audit, in coordinamento con il RPCT e l'OdV, per consentire l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli aziendali nonché lo sfruttamento delle relative sinergie.

Tutti gli interventi previsti nel suddetto piano sono da considerarsi parte integrante delle attività di ciascun organo di controllo e le risultanze di tali attività saranno oggetto, per quanto di competenza, di apposito accertamento valutativo da parte di ciascuno di essi.

c) Codici di condotta propri

Consip S.p.A., a far data dall'anno 2003, si è dotata di un proprio Codice Etico (già Codice deontologico), al rispetto del quale sono tenuti tutti i "Destinatari" del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/2001, individuabili nei seguenti soggetti: i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, dell'OdV, i dirigenti e tutti i dipendenti della Società, nonché i collaboratori di Consip - a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o soltanto temporanei - e tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con la Società, ovvero agiscono per conto della stessa sulla base di specifici mandati. Tutti i predetti "Destinatari", all'atto dell'accettazione dell'incarico o della stipula del contratto, sottoscrivono una dichiarazione (anche contenuta nello strumento contrattuale o convenzionale) con cui si impegnano a rispettare, nel corso dell'esecuzione delle attività, le norme ed i principi contenuti nel Codice Etico, nel MOG, e nel PTPC, con particolare riguardo al conflitto di interessi ed alla riservatezza. Il Codice Etico è stato aggiornato in base ai principi sanciti dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) in materia di prevenzione della corruzione.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa

La Società ha deciso di ottemperare alle previsioni dell'art. 6, comma 3, lett. d), del D.Lgs 175/2016, avviando, una specifica linea progettuale volta alla redazione del "Report di Sostenibilità Consip" in cui sono analizzati gli indicatori chiave sul tema della responsabilità sociale di impresa, riletti alla luce delle attività Consip, portando l'attenzione anche su tematiche quali il green procurement; l'analisi viene condotta in osservanza dei principi del Global Reporting Initiative (GRI). Nel 2018 è stato, dunque, predisposto il primo "Report di Sostenibilità Consip" relativo alle attività del 2017 ed è attualmente in corso la predisposizione del secondo "Report di Sostenibilità Consip", riferito all'anno 2018, le cui attività si concluderanno entro il primo semestre 2019.

Roma, 20 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Cristiano Cannarsa
